



Decisione imperfetta Performance di Barbara Lalle

a cura di

Michela Becchis, Edoardo Marcenaro e Roberta Melasecca

27 febbraio 2026 ore 19.00

Piazzale d'Armi del CSOA Forte Prenestino
Via F. Delpino 187 - Roma

All'interno del **Festival Witches Are Back 2026** al Forte Prenestino, andrà in scena, venerdì 27 febbraio 2026 alle ore 19.00, la performance **Decisione imperfetta** di e con **Barbara Lalle**, a cura di **Michela Becchis, Edoardo Marcenaro e Roberta Melasecca**.

Il progetto nasce da un interrogativo etico: **cosa fare del sapere che ha contribuito a produrre violenza, oppressione e gerarchie patriarcali?** Conservare testi storicamente violenti o autoritari significa mantenere viva la memoria del male e continuare a trasmetterne le strutture simboliche; distruggerli implica invece intervenire attivamente sulla storia, assumendosi la responsabilità di una cancellazione.

A partire dal "paradosso della tolleranza" formulato da Karl Popper — secondo cui una società che tollera l'intolleranza senza limiti rischia di autodistruggersi — il lavoro sposta il dilemma dal piano politico a quello culturale e archivistico: fino a che punto è possibile tollerare, custodire e tramandare forme di sapere che portano con sé tali connotazioni? In questa tensione si inserisce la consapevolezza, cara a Walter Benjamin, che ogni documento di cultura è anche documento di barbarie e che la trasmissione della memoria non è mai un atto neutro.

La performance mette in scena questa contraddizione attraverso gesti semplici, deliberati, ripetitivi e faticosi. L'azione insiste su una zona di irrisolutezza, mostrando **quanto sia impossibile decidere senza colpa cosa debba sopravvivere e cosa essere cancellato**. In questo senso, il lavoro si avvicina a una riflessione sull'archivio come luogo di potere, in cui ogni scelta di conservazione o esclusione produce effetti sul futuro e la decisione etica si manifesta sempre come parziale, instabile, imperfetta.

Decisione imperfetta interroga anche il ruolo del patriarcato nella costruzione dei saperi e delle genealogie culturali. Seguendo una prospettiva che riconosce, con Michel Foucault, il legame profondo tra sapere e potere, il progetto osserva come le strutture di dominio si sedimentino nei testi, nelle istituzioni e nei processi di trasmissione culturale, spesso in modo invisibile e normalizzato.

L'atto performativo non propone soluzioni né assume una posizione definitiva. Al contrario, espone l'**inadeguatezza di ogni scelta** e il peso della responsabilità di chi custodisce e trasmette la memoria. Emerge una dimensione etica vicina alla riflessione di Hannah Arendt e Paul Ricoeur: ricordare e dimenticare non sono atti innocenti, ma scelte che implicano sempre una presa di posizione verso il passato e verso gli altri.

Ogni gesto di conservazione o distruzione si rivela così **intrinsecamente imperfetto**. La performance apre una zona di dubbio e di consapevolezza critica sul rapporto tra sapere, violenza e società. Di fronte alla storia non esistono decisioni pure, né atti definitivi: esistono solo scelte imperfette, esposte alla responsabilità, abitate dalla contraddizione.

La memoria non è innocente.

Il sapere non è innocente.

Trasmettere non è un gesto neutro.

Non esiste una scelta senza colpa.

Questo gesto non risolve.

Non tutto scompare.

Anche ciò che resta pesa.



Tutto il programma del festival: <https://www.facebook.com/events/1414624512904300>

BIOGRAFIE

Barbara Lalle, terapeuta per la riabilitazione neurologica post-traumatica e docente impegnata quotidianamente nell'integrazione delle disabilità gravi, mossa da una "emergenza di dire", come artista, attraverso le varie forme delle arti visive (pittura, fotografia, video, ecc.) e della performance, esplora le modalità in cui disagio, deprivazione, dolore possano essere compresi, narrati, superati. Sperimenta da anni le diverse modalità di arte partecipata, coinvolgendo altri artisti e le comunità locali dove opera. Finalista *Premio Adrenalina 2012*; finalista *Premio Cascella 2015*; *Premio Città di Soriano 2015*; menzione speciale *Bridge Art 2018*. Performance: 2015. *L'arte dell'errore giudiziario, Il labirinto di Icaro involato*, MAXXI; *Esodi*, MACRO. 2016 *Rilevazione-Rivelazione*; *Contatto*; *Non è area per voi*, RM; *Logos in progress*, RM. 2017. *M-UNO* Interno 14, MACRO; *Bautta*, Millepiani RM; *APRIR-SI*, Case Romane del Celio RM; 2018. *Burning Home*, Tevere Art Gallery; 2019. *Buck up and cry!*, MACRO; *Realtà Istantanee*, MACRO; *Punto di Partenza*, portici di Piazza Vittorio Emanuele II Roma; *Più forte*, T.A.G. Roma; 2020. *Stauros* performance itinerante Roma, *Ring* Giardini di Colle Oppio Roma, *Tre cose vuole il campo*, Roma; 2021. *Templi frondosi*, installazione ambientale con Dario Marcozzi, Passo del Furlo Fossombrone (PU); *Buck up and cry*, installazione multimediale performativa, Festival Todiimmagina 2021; TAG Roma; *Habitus*, performance Santa Marinella (RM); 2022 performance *Visualizzazione di un angelo*, Torre degli Annibaldi Roma; 2023 performance *Lapsus in vitam*, Studio Campo Boario Roma; 2023 performance *Io vedo...*, Biblioteca Laurentina Roma; 2024 *Si sono una puttana*, Forte Prenestino Roma; 2025 *150 scintille Le scatole di Santa Barbara*, Santa Barbara dei Librai Roma; 2025 *Al livello del mare*, Forte Prenestino Roma.

Witches Are Back è un collettivo internazionale di artiste/* indipendenti, appartenenti a varie scene underground, sganciate/* totalmente dalle logiche mainstream di mercificazione del panorama artistico e culturale, con un intenso focus politico sull'attivismo transfemminista intersezionale e dagli inequivocabili contenuti esoterici. Il progetto nasce a Roma nel 2010 e si sposta a Berlino nel 2015, dove magiche creature provenienti da diverse parti del mondo si sono unite al team, con l'obiettivo di dare ad artiste/*della scena underground e al loro pubblico più spazi "sexism free" e "queer safe" nei quali esprimersi, in eventi organizzati professionalmente che includono performance art, concerti, DJ set, talk e mostre d'arte, promuovendo così il talento creativo e dando nuovi stimoli alle culture alternative. In oltre una decade di attività, Witches Are Back ha ispirato generazioni di artiste/*, creative/*,attiviste/*, portando in auge la figura della strega in quanto protagonista assoluta dell'immaginario della lotta transfemminista contemporanea.

INFO

Witches Are Back 2026

Decisione imperfetta

Performance di Barbara Lalle

a cura di Michela Becchis, Edoardo Marcenaro e Roberta Melasecca

27 gennaio 2026 ore 19.00

Piazzale d'Armi del CSOA Forte Prenestino | Via F. Delpino 187- Roma

Barbara Lalle

barbix2002@libero.it

Roberta Melasecca - Associazione culturale blowart

roberta.melasecca@gmail.com - tel. 3494945612

associazioneblowart.wordpress.com - melaseccapressoffice.it

Witches Are Back

witchesareback.com - forteprenestino.net